

Padova, 5 giugno 2020

**N.E.R.D NON È ROBA PER DONNE?**  
**Vincono i progetti di Castelfranco, Cittadella, Vicenza e Abano Terme**

Si è conclusa ieri la terza edizione del Progetto N.E.R.D (Non è roba per donne?) che ha visto Fondazione IBM e Università di Padova collaborare per proporre alle studentesse degli ultimi anni della scuola superiore di cimentarsi in discipline che gli stereotipi di genere vorrebbero ancora tipicamente maschili come le STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Matematica) e, in particolare, come l'informatica e le competenze digitali. Nello specifico le studentesse partecipanti hanno realizzato, sotto la guida delle volontarie della Fondazione IBM, un chat bot cognitivo, cioè un software progettato per simulare una conversazione con un essere umano.

Qualche numero: 128 ragazze partecipanti (dalle province di Padova, Vicenza, Treviso e Venezia), 41 i gruppi di studentesse che si sono formati, 28 i progetti consegnati.

Tre gli incontri in aula a partire dallo scorso gennaio, l'ultimo proprio il 21 febbraio, solo qualche ora prima della notizia dei primi casi di Covid-19 nel padovano. Da quel momento una fase inedita del progetto, con le ragazze costrette ciascuna al proprio domicilio dalle misure di contenimento, ma comunque impegnate a completare, anche a distanza, quanto iniziato in aula. E la qualità e la quantità dei progetti consegnati non hanno aver risentito del lockdown.

Ieri dunque la premiazione, rigorosamente online. Alla presenza di Floriana Ferrara, direttrice della Fondazione IBM, di Rossella Ligresti, coordinatrice del progetto per Padova, e di altre volontarie IBM e delle Prorettrici dell'Università di Padova Annalisa Oboe e Daniela Lucangeli sono stati premiati i quattro (pari merito al primo posto) progetti migliori.

**Terzo posto per il chat bot "Student care" di Alessandra Dal Bello, Alessia Mazzilli, Beatrice Griggi e Chiara Scattolon del Liceo "Giorgione" (Castelfranco).**

**Secondo posto per "Conte", il chat bot con annessa parodia del Presidente del Consiglio, delle studentesse del Liceo "Benedetti Tommaseo" (Venezia) Aicha Karouach, Anna Metelli, Beatrice Bossi e Dorian Rotino.**

**Primo posto ex aequo per il chat bot "morale" "EcoBot", che invita a riflettere sulla differenziazione dei rifiuti e sulla riduzione dell'impatto ambientale, di tre studentesse di scuole diverse che non si conoscevano prima del progetto (Irene Kollhof dell'IIS "Tito Lucrezio Caro" di Cittadella, Rita Righetto dell'Istituto "Romano Bruni" di Padova e Kaiwei Zhou dell'IPSS "Bartolomeo Montagna" di Vicenza) e per "SAM Quarantine", il quiz contro la noia della quarantena delle studentesse Sara Manconi, Arlena Troka e Melissa Dunga dell'IIS "L.B. Alberti" di Abano Terme.**

Il tradizionale stage estivo in IBM, in passato premio per i gruppi vincitori, quest'anno si terrà a luglio in modalità online e sarà eccezionalmente aperto a tutte le ragazze che hanno consegnato il progetto finale.